

# Il colpo da mezzo milione è allarme a Posillipo

## “Chiediamo sicurezza”

La Municipalità: “Va acceso un faro, ci vogliono più controlli e presidi interforze soprattutto nei fine settimana”

di **LUIGI SANNINO**

Va acceso un faro grande su Posillipo per quanto riguarda la sicurezza. Noi, come abbiamo fatto l'anno scorso in questo stesso periodo, scriveremo nei prossimi giorni al prefetto di Napoli per chiedere maggiori controlli e presidi interforze nella zona, soprattutto nei fine settimana. Vorremmo discutere anche su eventuali modifiche agli orari della Ztl di Marechiaro, che entrerà a breve in vigore». Dopo il clamoroso furto nell'abitazione di un imprenditore in via Orazio, con i padroni di casa narcotizzati nella notte, non usa giri di parole la presidente della Municipalità 1 Giovanna Mazzone, che comprende Posillipo, Chiaia e San Ferdinando. C'è un ovvio allarme nel quartiere dopo quanto accaduto in via Orazio

«Naturalmente l'allarme per i furti negli appartamenti esiste in tutta la città, ma è evidente che nei quartieri con un reddito pro capite più alto e con un maggior benessere economico generale il rischio aumenta. Anche al Vomero è così. Ma il furto subito l'altra notte dalla famiglia dell'imprenditore, alla quale va la nostra solidarietà e la nostra vicinanza in un momento come questo, è un evento traumatico indipendentemente dal valore della refurtiva. Si tratta di una violazione di domicilio paragonabile a una violenza fisica. D'altro canto ci rendiamo conto che il problema è ciclico. Con la primavera e l'arrivo dell'estate molte persone vanno fuori e le case restano disabitate anche per lunghi periodi. In questo caso però, è successo con i residenti all'interno», aggiunge.

Il tema della sicurezza a Posillipo sarà trattato in una delle prossime riunioni in prefettura del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica e, come avvenne l'anno scorso, il territorio verrà presidiato con la presenza fissa di più forze dell'ordine.

Dai dati ufficiali emerge che i furti negli appartamenti a livello cittadino sono diminuiti, ma Posillipo resta il quartiere maggiormente preso di mira. Con più colpi messi a segno.

Nel frattempo vanno avanti le indagini sul colpo da mezzo milione di euro in via Orazio compiuto da almeno tre ladri nell'appartamento durante la notte del 25 aprile. Nel raid sono stati portati via gioielli, argenteria e contanti per quasi mezzo milione di euro.



Le indagini sul furto:  
al vaglio i filmati  
per ricostruire  
l'arrivo e la fuga dei ladri

Gli investigatori del commissariato Posillipo, ai quali potrebbero affiancarsi a breve i colleghi della Squadra mobile della questura, battono soprattutto la pista della banda composta da persone esperte ma agili e quindi giovani, a parte il “palo”

rimasto in macchina che potrebbe anche avere qualche anno in più. Proprio sulla fuga in auto contano i poliziotti per ricostruire il percorso sia all'andata che al ritorno, cercando di ricavare qualche indizio per risalire ai responsabili. Sarebbero state individuate due autovetture “sospette” su cui sono in corso accertamenti attraverso le targhe. Ma i filmati al vaglio sono lunghissimi e comprendono otto ore: il lasso di tempo trascorso tra la mezzanotte e le 7 del 25 aprile, orario in cui la colf ha dato allarme svegliandosi. Una ricostruzione dei tragitti tutta da fare con cura dei dettagli.

Al momento in mano agli investigatori ci sono le dichiarazioni dell'imprenditore in pensione e della moglie, che hanno da subito detto di non nutrire alcun sospetto sulla colf di origine filippina che sta con loro in casa da oltre quindici anni. Nel colpo quindi, per quanto emerso finora, con comparirebbe la figura di un basista. Uno scenario diverso dalla rapina in casa subita da un altro imprenditore in via Posillipo nel 2024: in quel caso una collaboratrice domestica è stata accusata di aver fornito informazioni agli autori del furto. La coppia di via Orazio è stata narcotizzata nella notte assieme alla colf mentre già dormivano con uno spray che sortisce questo effetto. Probabilmente dicono gli investigatori, che gli autori dell'azione criminale indossavano delle mascherine per non inalare lo spray da loro stessi spruzzato.

Per il colpo in via Orazio un elemento in particolare fa pensare a una banda di professionisti del settore. Si tratta del prelievo del dischetto dalle telecamere per impedire la visione delle immagini registrate. Mentre il sistema d'allarme sonoro spento non è una circostanza strana perché i proprietari quando si trovano in casa, generalmente non lo attivano e l'altra sera è andata così.

LA LETTERA

di **PAOLA PIGNALOSA**

## Crypta Neapolitana tra degrado e abbandono

Caro direttore, le due direttrici principali di collegamento tra il centro antico di Napoli e l'area dei Campi Flegrei sono rimaste praticamente invariate nei secoli. La via per colles risaliva dall'area centrale all'Arenella e da lì per la via Pigna ridiscendeva nei quartieri di Soccavo-Pianura. L'altra, la via per Crypta, partiva da via San Biagio dei Librai, attraversava via Chiaia, costeggiava la spiaggia e raggiungeva la Crypta Neapolitana, lunga circa 700 metri. Il tunnel fu scavato nel I secolo d.C. Da Mergellina attraversata la galleria si arrivava a Puteoli e da lì si proseguiva per Roma. Sono passati 2.000 anni. Il passaggio è stato utilizzato per secoli fino ai primi anni del '900. Attraverso il tunnel c'era un andirivieni continuo di persone e mezzi. Oggi il tunnel è chiuso al transito a causa di frane e minacce di crolli. Sono visibili i due accessi. Dal lato di Mergellina si arriva percorrendo un grazioso piccolo giardino, il parco “Vergiliano”. L'accesso al tunnel si profila con un arco, alto e stretto, con la sagoma a cuspid. Il luogo accende una forte sensazione di rispetto per la vetustà del monumento e per l'atmosfera segreta e arcana, suggerita dalle tombe di Leopardi e di Virgilio. Dall'altro lato a Fuorigrotta per la via Giulio Cesare di fianco alla moderna galleria “Laziale” si diparte una piccola salita, via della “Grotta Vecchia”, fiancheggiata da basse costruzioni a destra e a sinistra. Questa via, poco visibile e per niente conosciuta, consente di arrivare alla vecchia galleria. Al contrario dell'ingresso da Mergellina, qui niente anticipa quest'opera straordinaria e monumentale. L'ingresso imponente, alto circa 16 metri e anticipato da un altro arco ancora più alto, si appoggia sul versante della collina di Posillipo. Questa condizione potenzerebbe il valore dell'aspetto paesaggistico, ma la scena è svilita dalla prospettiva che accompagna l'ingresso al tunnel. Si presenta come un qualunque vicolo. Caratterizzata da disordine edilizio, densità abitativa, panni stesi e bow window, la stradella esalta l'aspetto sciatto e trascurato dell'accesso alla galleria. Su ambo i lati i marciapiedi servono come parcheggi auto. È impossibile vedere la Crypta dalla via Giulio Cesare. La visuale è negata dalla fila di cassette che si allineano ai lati del vicolo. Ancora più sorprendente, anzi incredibile, la vista è ulteriormente impedita da un improprio e gigantesco cartellone pubblicitario che fianchi la rampa di accesso. Solo recentemente è stata apposta una targa per segnalare la galleria. È uno degli innumerevoli esempi di trascuratezza di fronte ad opere così eccezionali. Come spesso avviene si cede, di fronte a piccoli, piccolissimi interessi privati, al dovere di celebrare luoghi pubblici di rilevante interesse memoriale e simbolico. Cediamo senza rimpianti a confrontarci con la sfida che ci pongono questi monumenti dalla storia millenaria e rinunciamo a riconoscere la straordinaria capacità dei nostri avi di forare 2.000 anni fa l'imponente montagna di Posillipo. Dimentichiamo, per pigrizia, per ignavia, per cinismo, che a noi spetta il compito di dare testimonianza di tali grandi opere.

**Farmacie notturne**

**FUORIGROTTA  
BAGNOLI**

**VOMERO  
ARENELLA**

**COTRONEO**

Piazza M. Colonna, 21  
(Via Lepanto)  
Tel. 081.2391641  
081.2396551

**CANNONE**

Via Scarlatti, 79-85  
(Piazza Vanvitelli)  
Tel. 081.5781302  
081.5567261

Per questa pubblicità su **La Repubblica Napoli:**

**m**

A. Manzoni & C. S.p.A.

**Tel. 081 4975822**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA